

Sono stati gestiti i contratti di servizio necessari al corretto funzionamento delle diverse sedi dell'Istituto (ristorazione, pulizia comprensivo di medicina preventiva ambientale e giardinaggio, trasporto del personale, fornitura di materiali di consumo, acquisto arredi, riproduzione e rilegatura, smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, etc.), nonché i servizi mensa delle sedi di via V. Brancati n. 48 e via Cesare Pavese n. 305.

Sono stati effettuati nuovi acquisti nell'ambito di convenzioni attive CONSIP per quanto riguarda, carburante, postazioni di lavoro, sedute di vario genere e consumabili, gasolio da riscaldamento.

E' stata curata la gestione dell'autoparco, sia per quanto riguarda gli automezzi di proprietà e sia in leasing.

#### **Obiettivo NOP000G1 - Gare e appalti**

L'attività svolta nell'anno 2011 ha riguardato:

- cura di tutte le fasi dei procedimenti relativi alla gestione delle gare di appalto, sotto e sopra soglia comunitaria, per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e predisposizione di tutti gli atti relativi, di concerto con il tecnico competente e nel rispetto degli adempimenti previsti dalle leggi, dai regolamenti e dalle norme interne;
- aggiornamento della normativa alla luce delle novità in materia di contratti pubblici relativamente agli adempimenti amministrativi. Essendo, infatti, lo svolgimento delle gare e appalti un iter imposto e scandito da fasi regolate per legge, risulta evidente che ogni cambiamento normativo ha comportato la revisione, a volte in parte e a volte integralmente, del procedimento con il conseguente adeguamento di tutti i modelli predisposti dall'ufficio;
- utilizzo delle nuove forme di acquisto telematico con particolare attenzione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, consentendo un risparmio in termini di tempo impiegato per la procedura;
- collaborazione e supporto, per quanto di competenza, alla predisposizione delle disposizioni a contrattare, di approvazione dei bandi e di aggiudicazione, alla stesura dei capitolati d'appalto, sulla base dei quali sono stati predisposti i relativi bandi e disciplinari di gara e pubblicità connessa;
- collaborazione e supporto alle commissioni per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di gara assistendole nello svolgimento delle loro attività e, quando necessario, assistenza e supporto ai RUP;
- verifica di tutti i requisiti generali dell'impresa aggiudicataria e della regolare produzione, a cui l'impresa è tenuta, di tutto il materiale previsto per legge e dal capitolato speciale, constatandone pertanto l'idoneità a stipulare con la pubblica amministrazione;
- predisposizione delle risposte immediate e differite alle istanze presentate in materia di appalti;
- cura dei rapporti con le Compagnie Assicuratrici e gestione delle polizze correnti fino alla loro scadenza, prevista per il 31/12/2014; pagamento dei premi annuali e gestione dei sinistri dei dipendenti e del parco auto.

#### **Obiettivo NOR00001 - Formazione**

L'attività svolta nell'anno 2011 ha riguardato:

- la gestione delle attività formative per il personale dell'Istituto;

- attività relative al mantenimento della qualifica, nell'ambito del Sistema di gestione per la Qualità, mediante la gestione delle procedure:
  - PA.RU.01 – “Gestione del processo di formazione” (Rev. 5 del 03/11/2010), che regola l'intero processo della formazione, dalla definizione dei fabbisogni formativi, alla rilevazione, a valle, dell'efficacia delle attività formative svolte;
  - PA.RU.04 – “Modalità di iscrizione ai corsi di formazione a catalogo” (Rev 4 del 03/11/2010), che regola le modalità di presentazione delle domande di iscrizione a corsi a catalogo e il relativo iter di approvazione;
  - PA.RU.05 – “Modalità di iscrizione ai corsi di formazione interni” (Rev 1 del 03/11/2010), che regola la gestione dell'organizzazione dei corsi interni.

L'attività formativa svolta nel 2011 è stata realizzata tramite n. 275 partecipazioni a corsi di formazione che hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

- informatica specialistica;
- economico-finanziaria;
- giuridico-normativa;
- manageriale;
- internazionale;
- documentazione;
- sistema di gestione qualità;
- tecnico-specialistica.

Le seguenti attività formative sono state organizzate e/o gestite direttamente dal Settore Formazione:

- area sistema di gestione qualità: “La norma UNI EN ISO 9001:2008 e la sua applicazione al Sistema di gestione per la Qualità dell'ISPRA”, tenuto dall'Ing. Mangialavori (Responsabile del Sistema di Gestione); “Qualità e audit interni nei laboratori di prova”, tenuto dal Cermet – **46 partecipanti**;
- area internazionale: due giornate formative tenute dall'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – **94 partecipanti**;

I restanti corsi (per un totale di **135 partecipazioni**) sono stati effettuati a catalogo presso le società di formazione.

La spesa complessiva sostenuta per l'erogazione di tutte le attività formative è stata di circa € 50.000,00.

#### **Obiettivo N0R00002 - Mobilità, concorsi e assunzioni**

##### Concorsi e assunzioni nel corso dell'anno 2011:

- come prescritto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68 si è curata la compilazione del prospetto informativo annuale relativo alle assunzioni obbligatorie del personale disabile, trasmesso on line al Ministero del Lavoro nel mese di gennaio 2011 e relativo a tutto il personale dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2010;
- con Disposizione n. 705/DG del 27 settembre 2011 è stato bandito il concorso a 2 posti a tempo determinato – VIII - profilo di “operatore tecnico”;
- con Disposizione n. 607/DG del 14 luglio 2011 è stato bandito il concorso a n.5 POSTI A TEMPO DETERMINATO - VI LIVELLO CTER;

- con disposizione n. 809/DG del 29 novembre 2011 è stato bandito il concorso a n.12 posti a tempo determinato di Tecnologo/Ricercatore;
- sono stati assunti i vincitori del concorso a n.29 posti di VI livello, profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca.
- Sono stati assunti i vincitori del concorso a n.60 posti di III livello, profilo di Ricercatore/Tecnologo.
- Con separate disposizioni si è altresì provveduto ad assumere idonei delle predette graduatorie di concorso nonché dei concorsi per collaboratore amministrativo e funzionario di amministrazione precedentemente svolti in ISPRA.
- sono state evase, nei termini di legge, numerose richieste di accessi agli atti amministrativi e sono state redatte molteplici relazione ai tentativi obbligatori di conciliazione ed ai ricorsi avverso l'Istituto;
- ai sensi dell'art. 24 del CCNL EPR 06/09 sono stati effettuati i rinnovi di n.7 contratti di personale ex ICRAM a tempo determinato;
- sono stati attivati n.2 contratti a tempo determinato attingendo alle graduatorie del concorso a tempo indeterminato a n.60 posti di III livello – profili di Ricercatore/Tecnologo;
- è stato attivato, per sostituzione dipendente in maternità, n.1 contratto a tempo determinato attingendo dalla graduatoria – profilo 1 – del concorso a n.35 posti di V livello, profilo di Funzionario di Amministrazione;
- si è proceduto ad istruire e completare tutte le istanze di proroga o di nuova attivazione dei contratti flessibili, specificatamente autorizzate. In particolare, si è proceduto all'attivazione di n.5 contratti per incarico occasionale, n. 36 contratti di collaborazione coordinata e continuativa e n.126 proroghe di contratti di collaborazione precedentemente stipulati, n. 4 conferimenti di borse di studio e n.5 rinnovi di borse di studio; n. 3 conferimenti di assegni di ricerca e n. 52 proroghe di assegni di ricerca;
- per ciascuna procedura relativa a nuove assunzioni, proroghe di contratti di varia natura, mobilità e comandi in uscita si è provveduto ad adempiere agli obblighi di comunicazione online al Ministero del Lavoro.

#### Mobilità e comandi disposti nel corso dell'anno 2011:

- Sono stati gestiti trasferimenti per mobilità, comandi in entrata presso l'Istituto e comandi in uscita presso altre PP.AA.

#### Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
05	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	1.052.789,34	1.456.789,34	1.456.640,11	100%
	3 - Spese di gestione	1.014.800,11	2.515.654,37	2.482.822,44	99%
	4 - Spese per il personale dipendente	71.222.609,00	74.963.218,57	74.316.288,15	99%
	5 - Spese funzionamento sedi	13.334.932,55	20.577.146,88	20.551.688,74	100%
<b>05 Totale</b>		<b>86.625.131,00</b>	<b>99.512.809,16</b>	<b>98.807.439,44</b>	<b>99%</b>

4 – Per le spese di personale è da considerarsi anche l'IRAP allocata sul CRA 09 e classificata come Imposte e tasse

5 – Le spese di funzionamento sedi comprendono le Imposte e tasse

## **CRA 06 - DIFESA DELLA NATURA**

Il Dipartimento difesa della natura ha partecipato alle attività dell'Osservatorio nazionale per la biodiversità previsto dalla Strategia nazionale per la biodiversità, strumento tecnico scientifico per l'applicazione della Strategia nazionale della biodiversità.

Con riferimento agli obiettivi strategici del Piano della performance dell'ISPRA il Dipartimento nel corso del 2011 ha conseguito i seguenti obiettivi operativi:

- Ricerca applicata e sperimentazione. Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale. Realizzazione, Informatizzazione e fruizione della Carta della Natura (L. 394/91). Assicurare lo sviluppo e applicazione di protocolli di monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie e relativa attività di reporting (Dir. 2009/147/CE; Dir. 92/43/CE; Dir. 2000/60/CE; Conv. Ramsar; Conv. Berna; Conv. Bonn; Conv. Alpi; Conv. Washington; Conv. Barcellona; Strategia Nazionale Biodiversità; D. Lgs. 152/2006; D. Lgs. 205/2010, etc.). Favorire la tutela delle zone umide attraverso lo sviluppo di banche dati (Contributo italiano al Pan Mediterranean Wetland Inventory) e la definizione di linee guida. Promuovere il ruolo del patrimonio geologico nell'ambito delle politiche di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali degli Enti Locali. Partecipare alla realizzazione del Progetto LIFE 08 NAT/IT/000334 "Validation of risk management tools for genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy".
- Consulenza strategica, scientifica e tecnica. Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni. Fornire supporto tecnico scientifico al MATTM, ad altre PP.AA. e all'Agenzia Europea per l'Ambiente per le tematiche di competenza.
- Consulenza strategica, scientifica e tecnica. Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi. Fornire strumenti per l'adeguamento della Pianificazione Territoriale locale e d'area vasta alle esigenze di tutela e conservazione naturalistica.
- Informazione e comunicazione ambientale. Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholders. Assicurare la divulgazione e conoscenza delle opportunità, del valore e dei benefici della Rete Natura 2000, nei confronti del mondo rurale e dell'agricoltura attraverso la partecipazione al progetto LIFE+ FA.RE.NA.IT (FAre REte su NATura 2000 in ITalia). Conservare e valorizzare la naturalità e la biodiversità degli agro ecosistemi e del paesaggio agricolo.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo LOAIGVOI – Studi e indagini finalizzati alla gestione ecosostenibile dei sistemi agroforestali**

Progetto "Frutti dimenticati e biodiversità recuperata. Casi studio Calabria e Trentino Alto Adige".

Definizione di indicatori per valutare la qualità ambientale dei sistemi agricoli e costruzione ed analisi di casi di studio a scala comunale per la Regione Sicilia e la Regione Veneto. Sistemi agricoli ad alto valore ambientale (SAAVA).

Analisi ed individuazione dei processi sulla conservazione della biodiversità degli agro ecosistemi in ambito periurbano. Analisi di casi di studio relativi alle esperienze di utilizzo e recupero delle aree periurbane per la valorizzazione del territorio agricolo per la riconnessione delle relazioni tra città e campagna.

Partecipazione alle attività del Progetto Progetto LIFE + ACT : Coastal Environment Adaptations concerning the coastal risk analysis to erosion and flooding, within the Ancona district.

**Obiettivo LOA2A101 – Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo e dei relativi impatti ambientali**

Accordo di collaborazione con la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del MATTM in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Partecipazione ai lavori della Commissione tecnico - consultiva per i fertilizzanti (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari (Ministero della Salute) e predisposizione di pareri, prescrizioni e manualistica tecnica.

Partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro (MATTM, MiPAAF, Ministero della salute, Ministero dello sviluppo economico, ENEA, CRA, ISS, Gruppo Difesa Integrata del Comitato nazionale Produzione Integrata) per la stesura di una bozza di decreto legislativo per il recepimento della Direttiva 128/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico sul Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 4 della direttiva 2009/128/CE.

**Obiettivo LOB2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica**

Coordinamento dell'attività d'individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità su incarico del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Partecipazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità.

Coordinamento e contributo per il 2011 all'aggiornamento e alla revisione della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas).

Coordinamento e realizzazione del monitoraggio cetacei (e correlazioni con alcuni parametri antropogenici e ambientali) con l'uso dei traghetti come piattaforma di osservazione in tutto il Santuario Pelagos, Mar Tirreno e Ionio.

Partecipazione al bando “Appel à propositions de partenariat scientifiques PELAGOS. Programme de recherche 2010-2011” e attivazione, con funzione di coordinamento scientifico, del progetto “Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l'interet de Repcet en termes de monitoring”.

Partecipazione ai lavori del “Tavolo Scientifico Permanente di esperti nel campo della conservazione dei cetacei” nell'ambito del progetto denominato “Proposta integrata per attività di conservazione e monitoraggio dei cetacei in Italia”, promosso dal MATTM/CIBRA.

Partecipazione al Progetto europeo COASTANCE (Regional action strategies for coastal zone adaptation to climate change) e produzione del relativo rapporto tecnico.

Convenzione con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università degli Studi di Roma Tre su “Specie vegetali psammofile e habitat costieri italiani: conoscenze attuali e strumenti di

conservazione”, con presentazione pubblica e articoli sui relativi risultati. Partecipazione al progetto LIFE+ ACT (Act on Climate Change in Time).

Partecipazione al gruppo di lavoro ISPRA per la redazione dello studio di pre-fattibilità per l’elaborazione della Valutazione iniziale ai sensi dell’Art. 8 del D.L.g.s. 190/2010 di recepimento della direttiva quadro sulla Strategia per l’Ambiente Marino e per la redazione del Programma Operativo delle Attività a seguito di convenzione con il MATTM.

**Obiettivo LOB3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi**

Individuazione delle criticità e delle priorità conservazionistiche su ecosistemi e taxa sensibili anche attraverso censimenti e monitoraggi, integrazione delle strategie di conservazione della biodiversità *in situ* ed *ex situ*, stesura di piani di gestione, supportare l’attuazione della CBD e delle Direttive Comunitarie.

Valutazione della collezione *ex situ* in banche del germoplasma di specie della flora spontanea italiana minacciate, con relativa banca dati.

In collaborazione col Bioparco di Roma sono iniziate attività per la conservazione, nell’ambito del Bioparco, di una specie autoctona rara e a rischio di estinzione (*Cyperus polystachyos*).

Partecipazione alle attività dell’*International Seed Testing Association* in qualità di membro 2010-2013 del *Tree and Shrub Seed Committee*.

Partecipazione alle attività del gruppo interregionale BIOFORV (Biodiversità e vivaistica forestale)

Organizzazione di riunioni tecniche e corsi di specializzazione per il Progetto nazionale beccaccia dell’ISPRA.

Banca dati relativa alla distribuzione dei licheni italiani negli habitat CORINE Biotopes.

**Obiettivo LOB3EB06 – Inventario e mappatura di Cenosi a priorità conservazionistica e monitoraggio della biodiversità ad esse associata**

Aggiornamento legenda 50.000: sono state aggiunte alcune località di rinvenimento degli habitat, inoltre, sono state aggiornate le corrispondenze con gli habitat dell’Allegato I della Direttiva Habitat.

Redazione preliminare di schede per l’inventario degli habitat italiani.

**Obiettivo LOB4PG01 – Realizzazione di un sistema informatico contenente la banca dati dei geositi – realizzazione di una cartografia nazionale in scala 1:500.000**

Attività tecnico-scientifica per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico attraverso il censimento nazionale dei geositi.

Realizzazione nuovo sito Web per la consultazione on line, anche con strumenti WEB-GIS, delle banche dati Geositi e GSSP.

Realizzazione del Repertorio dei Geositi di interesse nazionale attraverso accordi di programma/ convenzioni e scambio dati con regioni e province, università e enti locali.

Collaborazione con l’ EGN, Rete Europea dei geoparchi (UNESCO) e rappresentanza ISPRA nel FORUM dei Geoparchi italiani.

**Obiettivo LODPAG01 – Attività connesse alla gestione del dipartimento**

Attività d’individuazione degli indicatori di valutazione dell’attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità del MATTM.

Partecipazione al tavolo di lavoro del MATTM su Contabilità ambientale in aree protette.

Attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM in merito all'attuazione della Direttiva 92/43/CE ex articolo 17 e redazione delle "Linee guida per le Regioni e le Province Autonome in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario. Valutazione e rendicontazione ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat".

Attività di supporto per le relazioni internazionali in tema di Habitat mapping, Remote Sensing e reti europee di osservazione della Biodiversità.

Pubblicazioni (n.32) su riviste tecniche e scientifiche nazionali e internazionali e referaggio.

Interventi (n.57) a convegni, workshop, seminari sulle materie di competenza.

Organizzazione della Conferenza ISPRA "Le risorse forestali nazionali e i servizi eco sistemici".

Organizzazione giornata seminariale su: "La diversità vista con gli occhi delle donne".

Realizzazione e pubblicazione del sito web ISPRA in materia di biodiversità.

Aggiornamento dati nell'Annuario dei Dati Ambientali, in "Tematiche in primo piano" e nel SISTAN.

Partecipazione alle attività ISPRA di supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica MATTM di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Partecipazione al gruppo di lavoro per "Aggiornamento norme tecniche in materia di Valutazione Impatto Ambientale. Decreto Min. Amb. GAB/DEC/2011/20".

Partecipazione a bandi (n. 4) per progetti con finanziamenti Europei ( Life+, FP7).

Contributo per la predisposizione della risposta del Governo ad atti di sindacato ispettivo.

Attività di tutor per le tematiche di competenza nei confronti di tesisti, tirocinanti e stagisti (n.11)

#### **Obiettivo LODPAG02 – Attività connesse all'implementazione e sviluppo del sistema informativo del dipartimento**

Gestione, ottimizzazione e nuove acquisizioni di macchinari informatici dipartimentali (server, plotter e scanner a grande formato).

Gestione dei servizi Web-GIS per la pubblicazione dei dati elaborati della Carta della Natura, distribuzione dei dati, su motivata richiesta, all'utenza qualificata.

#### **Obiettivo LODPPF01 – Progetto speciale funghi**

Ciclo di (n.10) seminari sull'utilizzo dei funghi come indicatori della qualità ambientale.

#### **Obiettivo LON1CN01 – Realizzazione progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000**

Realizzazione carta degli habitat della provincia di Potenza.

Collaudo e realizzazione carta habitat della regione Liguria.

Aggiornamento carta degli habitat della regione Molise.

Conclusione dei lavori relativi alla Convenzione con Arta Abruzzo per la realizzazione di carta della Natura alla scala 1:50.000: nel corso del 2011 è stata ultimata la Carta della Natura alla scala 1:50.000 della regione Abruzzo.

Aggiornamento Carta habitat regione Puglia. I lavori si sono svolti in collaborazione con i tecnici di Arpa Puglia.

**Obiettivo LON1CN02 – Realizzazione autonoma del progetto Carta della Natura all'interno dei Parchi Nazionali regionali**

Realizzazione della carta degli habitat della regione Campania: nel corso del 2011, inoltre, è stato fornito il supporto tecnico ad ARPA Campania per la realizzazione dell'area denominata "Campania Nord".

Realizzazione del 60% della carta degli habitat alla scala 1:10.000 dell'area di Campo Pericoli nel parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (AQ).

**Obiettivo LON1CN03 – Studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali**

Definizione ed organizzazione del sistema informativo dipartimentale, con il proseguimento delle attività per l'integrazione e la sistemizzazione dei dati e loro elaborazioni nel sistema informativo della Carta della Natura.

Attività di raccolta dati per il progetto FP7 "SECOA" e partecipazione ai meeting del consorzio.

**Obiettivo LON2EP01 – Progetto integrato sulle tecniche di intervento e sulle pratiche di deframmentazione del territorio a scala locale**

Coordinamento del GdL ISPRA/CATAP (Coordinamento delle Associazioni Tecnico – Scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio) e redazione di Linee guida/direttive tecniche sul tema dell'inserimento nel paesaggio delle infrastrutture.

Definizione di Linee Guida per la mitigazione degli impatti derivanti da infrastrutture lineari sulla connettività ecologica territoriale.

Monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale locale in funzione dell'applicazione del modello di Rete Ecologica.

Attività di supporto tecnico scientifico alle amministrazioni locali in riferimento alla tematica connettività ecologica.

Aggiornamento e pubblicazione on line della Banca Dati Reti ecologiche nella pianificazione territoriale).

Monitoraggio di PTCP e verifica del recepimento del concetto di rete ecologica all'interno della pianificazione provinciale.

Predisposizione di accordi con il Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti, l'Architettura e l'Arte contemporanea (MIBAC-PABAAC) e con l'Unità Tecnica Sviluppo Sostenibile ed Innovazione del Sistema Agro-industriale dell'ENEA Casaccia (UTAGRI-ENEA).

Protocollo di Intesa con la provincia di Barletta Andria Trani per il supporto tecnico scientifico nelle attività dirette e indirette per il recepimento della Rete Ecologica nel processo di Pianificazione Territoriale di Coordinamento.

Protocollo di Intesa con la Società Italiana di Ecologia del Paesaggio SIEP IALE.

**Obiettivo LORNPR01 – Studi e attività finalizzate al supporto tecnico-scientifico ai parchi e alle aree protette**

Inventario delle zone umide a livello nazionale secondo la metodologia di MedWet messa a punto nell'ambito del progetto INTERREG IIIC South "MedWet\_CODDE".

Realizzazione del sito web "zone umide" per la consultazione on line, anche con strumenti WEB-GIS, della banca dati delle zone umide italiane.

Definizione di linee guida per la tutela delle Zone Umide in applicazione delle indicazioni della strategia nazionale per la biodiversità, attraverso l'integrazione delle direttive quadro Acque, Habitat, Uccelli, sulla Strategia marina e le convenzioni internazionali Ramsar e CBD con sperimentazione tramite un progetto pilota nella Riserva Naturale Nazzano Tevere Farfa".

Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente (Div. V) per la valutazione delle integrazioni fra le Direttive "Acque", "Habitat" e "Uccelli".

Partecipazione al progetto LIFE+ Governance - FA.RE.NA.IT - FAre REte su NATura 2000 in Italia Capofila CTS dipartimento Ambiente. ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente e Regione Lombardia partner beneficiari. Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Politiche Agricole e Forestali, Regioni Abruzzo, Calabria e Marche e Provincia di Agrigento partner cofinanziatori.

Repertorio dello stato di attuazione dei Piani dei Parchi Nazionali aggiornamento del repertorio ai dati pubblicati al dicembre 2011.

Partecipazione al Tavolo tecnico ISPRA in materia di specie alloctone invasive.

Partecipazione al Tavolo tecnico per la definizione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari coordinato dal MATTM e dal MIPAFI.

Partecipazione al progetto ISPRA/Autorità di Bacino Tevere: per la stesura della proposta di Progetto di ricerca e sviluppo su "Quantificazione dei "vincoli ambientali predefiniti" (VAP) quali input di processamento del modello".

#### **Obiettivo LOT1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste**

Realizzazione del documentario "2001 - Foreste d'Italia" e l'organizzazione della Conferenza ISPRA "Le risorse forestali nazionali e i servizi ecosistemici. Il ruolo delle istituzioni".

Realizzazione studio su "Emissioni di gas-serra e interventi compensativi nel settore forestale: un'applicazione ai boschi del comune di Acerno", esso è il risultato finale della Convenzione tra il Comune di Acerno e il Dipartimento Difesa della Natura di ISPRA.

Partecipazione gruppi di lavoro internazionali (GEOSS, IG Natural Resources, EIONet).

Studio e monitoraggio sui danni da ungulati ad agricoltura e selvicoltura.

#### **Obiettivo LOT2OG01 – Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d'applicazione delle biotecnologie**

Aggiornamento della letteratura scientifica e tecnica inerente ai campi d'applicazione delle biotecnologie

Realizzazione della banca dati MOGM (micro organismi geneticamente modificati). Nella banca dati confluiranno le informazioni fornite dai richiedenti al Ministero della Salute, istituzione competente in materia, in base agli allegati tecnici della normativa vigente (D.lgs. 91/1993 e D.lgs. 206/2001).

Partecipazione in qualità di esperti ISPRA alla Commissione Interministeriale di Valutazione (art. 6 del d.lgs. 224/2003) presso il MATTM.

Partecipazione in qualità di esperti ISPRA alla Commissione Interministeriale per le Biotecnologie (art. 14 del d.lgs. 206/2001) presso il Ministero della Salute.

Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro dell'EPA Network volto all'elaborazione e valutazione di un'indagine sul contesto legislativo, a livello europeo e nazionale, relativo alla valutazione e monitoraggio dei rischi ambientali degli OGM.

Partecipazione al gruppo di lavoro OCSE “Harmonisation of regulatory oversight in biotechnology”.

**Obiettivo LOT31T01 – Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante utilizzo di bioindicatori e tecniche tossicologiche**

Realizzazione di un data-base sugli acari oribatei.

Realizzazione del prototipo di database sui metadati disponibili degli indicatori biologici ed ecotossicologici.

Partecipazione alla predisposizione del progetto “INDACO” per il programma LIFE+ 2011, coordinato dal CRA-RPS.

Predisposizione del progetto di rete nazionale di monitoraggio della biodiversità e degrado dei suoli italiani, da presentare all’apposito tavolo tecnico.

**Attività finanziate e/o cofinanziate**

**Obiettivo LOCAMA01 – Realizzazione di un progetto di indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all’interno delle ANP**

Convenzione Attiva stipulata con la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero della salute (decreto DSA/DEC/2009/509) 2011.

Convenzione non onerosa ISPRA/Associazione per l’Assistenza e l’Integrazione Sociale AAIS per la realizzazione del Programma “Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.)”.

Completamento dell’installazione di unità apistica didattica a Castel Giuliano (Bracciano – RM) e del corso di formazione APIABILI in collaborazione con IZS Lazio-Toscana, ARSIAL, ISPRA e AAIS Organizzazione di visite e attività educative per classi di scuola primaria.

**Obiettivo LOCAMOSE – Attività monitoraggio del MoSE**

Partecipazione al gruppo di lavoro ISPRA per la componente “vegetazione terrestre” nell’ambito delle attività inerenti l’Accordo di programma MoSE 13/07/09 (Ministero delle infrastrutture e trasporti – Magistrato alle Acque di Venezia, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA) per il “Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione”.

**Obiettivo LOCAHABT - Social validation of inspire annex III data structure**

Progetto europeo “HABITATS – Social Validation of INSPIRE Annex III Data Structure in EU Habitats”. Attuazione delle fasi previste dal progetto e disseminazione in diversi eventi nazionali ed internazionali.

**Obiettivo LOCALIFI – Progetto LIFE 2008 “Validation of risk management tools foe genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy”**

Progetto LIFE+ MAN-GMP-ITA (NAT/IT/000334).

Gli obiettivi principali di questo progetto sono:

- convalidare una metodologia per monitorare e gestire i possibili effetti ambientali delle piante geneticamente modificate sulla biodiversità vegetale e animale;
- stabilire gli obiettivi di protezione specifici per le aree sensibili e protette adiacenti ad agro-ecosistemi geneticamente modificati;

- selezione di endpoint rilevanti e sistemi di monitoraggio per la gestione dell'impatto ambientale delle piante geneticamente modificate.

**Obiettivo LOCAMED1 – Proforbiomed-promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin**

Avvio delle principali attività inerenti il Progetto MED “Promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin (PROFORBIOMED)”.

**Dati finanziari**

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
06	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	6.000,00	32.856,00	25.147,69	77%
	2 - Attività finanziate e co finanziate	221.880,00	260.671,78	128.305,02	49%
<b>06 Totale</b>		<b>227.880,00</b>	<b>293.527,78</b>	<b>153.452,71</b>	<b>52%</b>

## **CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE**

Anche nel 2011, nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'ISPRA dalla legislazione vigente, è stato assicurato lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di competenza dell'Istituto connesse all'individuazione e alla raccolta sistematica di dati ed allo sviluppo di metodologie e criteri tecnici per la prevenzione e la valutazione dei rischi di incidente rilevante industriali, assicurando il supporto alle Autorità preposte all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive U.E. in materia, nonché fornito il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla valutazione, alla prevenzione ed al controllo dei rischi tecnologici, connessi in particolare all'uso delle sostanze chimiche e delle fonti di energia e ai cicli produttivi.

Nel seguito viene fornita un quadro riepilogativo delle attività svolte nel 2011.

Nell'organizzazione interna dell'Istituto, sono affidate al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale le funzioni che le leggi vigenti attribuiscono all'ISPRA di autorità di controllo per la sicurezza nucleare e la radioprotezione per tutte le attività che comportano esposizioni, anche potenziali, alle radiazioni ionizzanti e di monitoraggio della radioattività ambientale, nonché, in generale, su alcune delle più significative fonti di rischio ambientale di natura antropica, dalle attività industriali a rischio di incidente rilevante all'uso di particolari tecnologie, prime fra tutti quelle attinenti alla produzione o all'impiego di sostanze chimiche.

Nell'ambito dell'esecuzione di tali compiti, anche nel corso del 2011, è stato dedicato un particolare impegno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- il mantenimento di un elevato grado di attenzione nel controllo sugli impianti nucleari, attraverso, da un lato, frequenti accessi ispettivi e sopralluoghi presso i diversi siti ove sono in corso numerose attività realizzative, di smantellamento e di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi; dall'altro, lo svolgimento di numerose attività istruttorie a fini autorizzativi e di controllo della progettazione in presenza di un perdurante flusso di istanze presentate dagli esercenti correlate al processo di disattivazione delle installazioni nucleari;
- la gestione delle reti nazionali di monitoraggio della radioattività ambientale; in tale ambito sono stati raccolti i dati prodotti in campo nazionale e sono stati trasmessi, come da normativa vigente, alle autorità nazionali competenti e alla Commissione Europea;
- lo svolgimento delle funzioni che le norme di attuazione del Regolamento comunitario 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche (REACH), e specificamente la legge 6 aprile 2007, n. 46, hanno attribuito all'ISPRA. Si tratta in questo caso di funzioni attribuite all'Istituto, da porre in relazione alla forte valenza ambientale che caratterizza il Regolamento REACH rispetto alla precedente disciplina comunitaria delle sostanze chimiche.
- l'effettuazione del programma annuale di ispezioni stabilito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 334/99 e l'organizzazione del Corso Pilota di Alta Formazione per funzionari e dirigenti degli Organi tecnici (ARPA, CNVVF, ex-ISPEL) *“Realizzazione e gestione di piani per la sicurezza dei siti industriali”* previsto nell'ambito di specifica Convenzione tra MATTM e ISPRA del 29.12.2006.

Un particolare impegno a carattere straordinario è stato determinato dall'evento incidentale presso la centrale di Fukushima in Giappone. In relazione ai compiti dell'Istituto, di supporto alle autorità di protezione civile per le emergenze nucleari e radiologiche e di punto di contatto

nazionale per i sistemi internazionali di pronta notifica nel caso di tali eventi, l'Istituto ha mantenuto attivato il proprio Centro Emergenze Nucleari per oltre un mese, proseguendo poi il monitoraggio sull'evoluzione dell'evento attraverso le proprie strutture. In tale circostanza è stato assicurato un continuo supporto informativo e di valutazione al Dipartimento della Protezione Civile, l'aggiornamento giornaliero delle informazioni sull'evento, attraverso specifici comunicati nel sito WEB dell'Istituto, il coordinamento della rete nazionale dei laboratori regionali delle ARPA ed APPA per l'esecuzione di misure radiometriche in Italia. E' stato altresì assicurato un continuo riscontro alle richieste dei media sulla base delle informazioni ufficiali ricevute dall'Istituto dalla IAEA.

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo K0CNCEME – Gestione centro emergenze nucleari**

Le attività svolte con riferimento al Centro Emergenze Nucleari (CEN), hanno riguardato:

- la prosecuzione delle attività di gestione dei sistemi operativi di supporto alla gestione delle emergenze radiologiche;
- l'attivazione e la gestione delle attività svolte presso il CEN in occasione dell'emergenza nucleare conseguente l'incidente alla centrale giapponese di Fukushima.

Le attività di istituto di cui al primo punto, hanno riguardato i sistemi organizzativi e operativi del CEN; in particolare:

- gestione del sistema di reperibilità per le emergenze nucleari per il quale, oltre agli aspetti di gestione organizzativa dei turni di reperibilità degli esperti e quelli di natura amministrativa, è stato completato l'aggiornamento delle liste dei reperibili con l'inserimento nei turni di nuovi esperti;
- per quanto riguarda i sistemi di pronta notifica con l'Unione Europea, è proseguita l'attività di gestione delle postazioni CoDecS di cui al sistema ECURIE della Commissione Europea; in particolare sono stati eseguiti gli aggiornamenti richiesti dal Joint Research Centre di Ispra responsabile del sistema; sono stati verificati i test di routine che il sistema autonomamente esegue; è stato condotto l'addestramento del personale incaricato dell'utilizzo delle postazioni in caso di ricezione messaggi; è stata aggiornata la manualistica operativa;
- gestione delle Reti automatiche di monitoraggio della radioattività ambientale, Rete GAMMA e REMRAD per le quali sono stati effettuati gli interventi in campo, su tutto il territorio nazionale, ai fini del ripristino funzionale delle apparecchiature in caso di guasto. Si precisa che il livello di disponibilità operativa della rete GAMMA è stato di oltre il 90%. Tuttavia, come già nel passato, anche per il 2011 si deve segnalare la criticità costituita dall'obsolescenza delle apparecchiature delle reti, in particolare per quella REMRAD, per il mantenimento della cui funzionalità potranno, per il prossimo futuro, non essere più sufficienti interventi di manutenzione, anche straordinaria, ravvisando, al riguardo, la necessità di un finanziamento straordinario per avviare un complessivo progetto di ammodernamento delle stazioni;
- integrazione delle reti automatiche di monitoraggio radiologico dell'Arpa Valle d'Aosta e dell'Arpa Piemonte, i dati delle cui stazioni sono integrati con quelli della Rete GAMMA dell'ISPRA; inoltre, sono state avviate le integrazioni delle reti automatiche dell'Arpa Emilia – Romagna e dell'Arpa Molise;
- con riferimento alla gestione dei dati di misura, è proseguito il trasferimento dei dati della rete GAMMA al sistema europeo EURDEP, del quale ISPRA è punto di contatto nazionale;

- inoltre, sono stati sviluppati i necessari moduli operativi che hanno consentito di rendere disponibili al sistema europeo anche i dati prodotti dalle suddette reti automatiche regionali;
- per quanto riguarda il sistema ARIES, di previsione dell'evoluzione di una nube radioattiva, sono proseguite le attività di manutenzione e sviluppo del sistema che hanno visto, in particolare, l'installazione di diverse patch volte, sia a risolvere particolari problemi emersi durante l'uso del sistema e dei modelli, sia a migliorarne la funzionalità di utilizzo. Inoltre, è proseguita l'attività di validazione del modello APOLLO2 con la conclusione dell'interconfronto con il dataset ETEX. Per quanto riguarda l'acquisizione dei dati meteorologici dal CNMCA dell'Aeronautica Militare, si è definitivamente passati ad un trasferimento dei dati via web mediante FTP che ha consentito la dismissione della linea telefonica punto-punto con il conseguente sensibile sgravio dei costi.

Con riferimento alle attività di cui al secondo punto, si precisa che l'attivazione del CEN è avvenuta a partire dalla ricezione della prima notifica degli eventi incidentali avvenuta nel corso della giornata dell'11 marzo 2011. Già dalla mattina del 12 marzo il Centro era completamente attivato ed è rimasto in tale configurazione per oltre un mese dall'inizio dell'evento. Il Settore coordinamento emergenze ha fornito il supporto per la gestione delle attività che si sono svolte nel CEN che hanno riguardato la partecipazione di circa 40 persone, tra esperti e personale di supporto, che si sono alternati in due turni giornalieri 8:00-15:00 e 15:00-22:00 (molto spesso ben oltre queste fasce), con la garanzia della copertura notturna a carico dei Coordinatori dell'emergenza in reperibilità. Hanno partecipato alle attività del Centro, esperti in impianti nucleari, sicurezza nucleare, radioprotezione, monitoraggio della radioattività ambientale, emergenze radiologiche, sistemi di analisi e valutazione impatto radiologico. Le attività svolte hanno riguardato l'elaborazione giornaliera (nella prima settimana anche più volte al giorno) di comunicati sull'evoluzione dell'incidente alla centrale giapponese, l'interazione con la Sala previsioni del CNMCA per l'acquisizione dei bollettini meteo giornalieri dell'area giapponese e delle analisi sulle traiettorie delle masse d'aria, nonché i rapporti con le altre istituzioni interessate dall'evento quali Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Esteri, Ministero della Salute, Corpo nazionale dei VVF, Istituto superiore di sanità.

#### Esercitazioni d'emergenza

Gestione delle attività di dipartimento inerenti alla vigilanza sull'effettuazione delle annuali esercitazioni di emergenza nucleare che le installazioni nucleari hanno l'obbligo di svolgere in ottemperanza alle prescrizioni tecnico-gestionali connesse con le autorizzazioni all'esercizio.

Partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, all'esercitazione internazionale di emergenza nucleare ECURIE Level 3, organizzata dalla Commissione Europea, che si è tenuta il 2-3 febbraio 2011 e che ha visto l'attivazione del CEN e la partecipazione del Dipartimento della Protezione Civile e delle diverse componenti del CEVaD.

Sono state inoltre effettuate alcune esercitazioni periodiche della IAEA di verifica del sistema di scambio informazioni (EMERCON).

#### Attività di supporto alle Autorità

Partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Roma per l'elaborazione del Piano di intervento del Complesso NUCLECO, anche ai fini della revisione del Piano di emergenza esterna del CR Casaccia.

#### Studi e lavori scientifici

Nella circostanza dell'evento incidentale occorso alla centrale nucleare di Fukushima, è stata calcolata con il modello APOLLO, la dispersione atmosferica della nube radioattiva in Giappone

e nelle aree adiacenti. Tale attività, corredata da analisi di interconfronto con altri modelli e con i dati misurati, ha visto la partecipazione di ISPRA al convegno AIRP di Reggio Calabria, con presentazione di un poster.

Sulla base delle analisi effettuate per la validazione del modello APOLLO2 del sistema ARIES, i risultati dell'interconfronto eseguito con il dataset ETEX sono stati oggetto di un articolo sulla rivista *Atmospheric Environment*.

**Obiettivo K0CNISTE – Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani di emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi altri paesi**

Il progetto riguarda l'insieme delle attività svolte a supporto delle istruttorie di autorizzazione relative alle installazioni nucleari per gli aspetti di sicurezza, radioprotezione, protezione fisica e salvaguardie ed i trasporti di materie radioattive e fissili.

L'attività autorizzativa sugli impianti nucleari ha riguardato in particolare:

- il completamento delle istruttorie di parere al MISE per l'autorizzazione ad una modifica ex art. 6 della Legge 1860/1962 del sistema di trattamento e condizionamento resine esaurite della centrale nucleare di Trino e per l'autorizzazione ex art. 28 del D.L.vo n. 230/1995 all'adeguamento dell'impianto OPEC 2 a deposito di rifiuti radioattivi, il nuovo sistema di approvvigionamento idrico della centrale del Garigliano;
- l'approvazione progetto particolareggiato di deposito temporaneo per il combustibile irraggiato del Centro Comune di Ricerche di Ispra (VA);
- l'approvazione del nuovo Regolamento di Esercizio della Centrale Nucleare di Caorso, a valle dell'allontanamento del combustibile;
- il completamento della prima fase istruttoria della procedura di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Trino con la trasmissione alle amministrazioni di cui all'Art. 55 della relazione tecnica dell'ISPRA.

Nel corso dell'anno è stata avviata l'istruttoria di approvazione del progetto particolareggiato dell'impianto CEMEX per la solidificazione dei rifiuti liquidi presenti nell'impianto EUREX e sono state formulate le relative osservazioni e richieste d'informazioni aggiuntive alla Sogin.

Sono altresì prossime al completamento le istruttorie relative all'aggiornamento dei presupposti tecnici della Centrale Nucleare di Caorso ed all'approvazione del progetto particolareggiato del deposito D2 presso l'impianto EUREX di Saluggia.

In tema di attività di trasporto di materie radioattive sono stati emessi n. 17 pareri tecnici per il rilascio del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello sviluppo economico, n. 6 attestati di sicurezza nucleare per l'ammissione al trasporto stradale di materie radioattive (grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 6 benestare di sicurezza nucleare al trasporto stradale di materie radioattive (non grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 41 Convalide di certificati di approvazione di modello di collo o di materiale radioattivo sotto forma speciale. Alla Prefettura di Vercelli è stato altresì fornito supporto per tutti gli aspetti pianificatori e di coordinamento dell'attività per il trasporto del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro alla Francia.

Quale criticità, si segnala che vi sono aree tecniche specialistiche, necessarie per le verifiche indipendenti in fase istruttoria per le quali si registra l'insufficienza di personale esperto, aggravata dalla perdita di competenze in relazione al collocamento riposo, avvenuto nel 2010, di alcuni funzionari.

Il numero delle risorse umane con esperienza oggi disponibile è sottodimensionato rispetto alle istanze autorizzative che vengono rivolte al Dipartimento e per esperire le quali è necessario un approccio multidisciplinare. E' pertanto necessario processare le stesse definendo delle priorità.

**Obiettivo K0CNVICO - Vigilanza e controllo impianti (SICUREZ. E RADIOPROT.) per quanto attiene l'esercizio, la progettazione esecutiva, la realizzazione di progetti e piani operativi, controlli materie e salvaguardie, attività trasporto, protezione fisica**

Per quanto attiene all'attività di vigilanza sugli impianti nucleari, sono stati condotti circa 70 interventi (ispezioni o sopralluoghi) finalizzati alla verifica del rispetto delle prescrizioni vigenti per la gestione in sicurezza delle installazioni, degli adempimenti di legge a carattere generale associati alla gestione degli impianti e al corretto svolgimento di attività autorizzate sui siti, quali ad esempio quelle relative alle spedizioni del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro verso l'impianto di riprocessamento di La Hague, in Francia, alla costruzione dei depositi di rifiuti radioattivi delle centrali di Latina e del Garigliano ed OPEC 2, alle attività di disattivazione dell'impianto FN di Bosco Marengo, alle operazioni di trattamento dei rifiuti solidi a bassa attività presenti in containers, alla costruzione degli edifici dell'impianto LECO per l'estrazione e il condizionamento di fanghi radioattivi nella centrale di Latina, alle prove di avviamento del nuovo sistema di stoccaggio liquidi radioattivi presso il CCR di Ispra (VA). I controlli hanno altresì riguardato la protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e la contabilità delle materie stesse. Si è partecipato inoltre, in rappresentanza dello Stato, alle più significative ispezioni dell'AIEA ed Euratom.

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività di certificazione sulla realizzazione delle opere di fondazione del Deposito D2 presso l'impianto di Saluggia (VC).

Quale criticità si segnala che, a seguito di recenti pensionamenti e nella prospettiva di altri previsti per l'immediato futuro, il numero degli ispettori dell'Istituto va riducendosi. Si pone pertanto la necessità di procedere a nuove nomine. Analogamente, considerato anche il notevole numero di istruttorie in atto, sono molto limitate le risorse da dedicare a supporto dell'attività di vigilanza.

**Obiettivo K0CO1450 - Attività delle Commissioni Medica ex art. 30 e Commissioni Tecniche esaminatrici ex art.32 DPR 1450/70**

Nel corso del 2011 sono state svolte le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70, modificato dall'art. 149 del Dlgs 230/95. Il Dipartimento partecipa alle attività della Commissione anche attraverso il contributo di propri esperti, svolgenti le funzioni di membri nelle Commissioni.

Le Commissioni Medica e Tecniche esaminatrici, costituite secondo i dettami legislativi, durano in carica due anni e sono rinnovabili. L'ultimo rinnovo è del 5 agosto 2011.

La Commissione Medica per l'idoneità psicofisica degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 30 del DPR 1450/70, ha tenuto nel corso del 2010 n. 15 riunioni durante le quali sono stati esaminati gli aspetti clinici di n. 33 candidati e sono stati formulati giudizi di idoneità psicofisica, in armonia con quanto previsto dagli artt. 18 e 31 del citato DPR.

Le Commissioni Tecniche per l'accertamento dell'idoneità professionale degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 32 del DPR 1450/70, nel corso del 2010 hanno tenuto n. 32 riunioni durante le quali sono stati esaminati n. 16 candidati e sono stati espressi giudizi di idoneità ai fini del rilascio di attestati di direzione e patenti di conduzione di impianti nucleari, in accordo a quanto previsto dagli artt. 10 e 25 del citato DPR.